

## LA PINACOTECA

È uno dei più importanti musei italiani soprattutto per la sua raccolta di "fondi oro" del Tre e Quattrocento e per la collezione di dipinti del Cinquecento senese.

La grande arte senese da **Duccio di Buoninsegna ai Lorenzetti**, da **Simone Martini** al Sassetta, da Francesco di Giorgio a Matteo di Giovanni fino a **Sodoma e Beccafumi**, trova nelle sale di questo museo il suo sviluppo cronologico quasi completo, dal Duecento al Seicento.

Il Museo fu **inaugurato** nei palazzi Buonsignori e Brigidi nel **1932** con l'ordinamento scientifico di Cesare Brandi che, nel 1933, ne pubblicò il catalogo. Il nucleo originario della galleria nacque per l'opera appassionata di due eruditi senesi, gli abati Giuseppe Ciaccheri e Luigi de Angelis, che radunarono tra il 1750 e il 1810 i dipinti dei più significativi pittori senesi.





### DOVE SIAMO

Via di San Pietro, 29, 53100 Siena  
[www.pinacotecanazionale.siena.it](http://www.pinacotecanazionale.siena.it)  
 Tel. 0577 281161  
 e-mail [pin@stkultura.gov.it](mailto:pin@stkultura.gov.it)





### ORARI

Lunedì, Domenica e festivi  
09:00 - 13:30

Da martedì a Sabato  
09:00 - 19:00

Chiuso 2° e 4° Domenica del mese



PINACOTECA  
NAZIONALE  
DI SIENA



## IL PERCORSO MUSEALE



## CORTILE

Il **cortile rinascimentale**, dove si trovano le scale di accesso ai piani, è circondato per tre lati da un portico con una cisterna al centro. Nel cortile si può ammirare un **sarcofago figurato romano** e un'urna etrusca. Una delle incorniciature marmoree cinquecentesche mostra un'iscrizione che la indica come proveniente dal distrutto monastero di Monteoliveto a Porta Tufi a Siena. Sul lato del cortile privo di portico si trova, entro un tabernacolo, un **affresco raffigurante la Pietà** di scuola senese della fine del sec. XIV.

## SECONDO PIANO

La visita parte dal secondo piano e segue un ordinamento cronologico dalle **origini della pittura senese** fino alla seconda metà del Quattrocento: Duccio, Simone Martini, Pietro e Ambrogio Lorenzetti (Trecento), Sano di Pietro, Giovanni di Paolo, Sassetta, Matteo di Giovanni e Francesco di Giorgio Martini (Quattrocento), solo per citare i più famosi. Spiccano tra i capolavori la preziosa ed elegante **"Madonna dei Francescani"** di Duccio e **"La Piccola Maestà"** di Ambrogio Lorenzetti oltre alla celeberrima tavola di Michelino da Besozzo "Sposalizio mistico di Santa Caterina d'Alessandria".

## PRIMO PIANO

Il primo piano ospita diverse sezioni: la pittura del **Cinquecento** con opere dei due maggiori protagonisti della prima metà del secolo, Domenico **Beccafumi** e Giovanni Antonio Bazzi detto il **Sodoma**; la pittura della fine del Cinquecento, controriformata e devota, e del **Seicento** con pale d'altare e dipinti di destinazione privata testimoniata da artisti senesi di fama come Francesco Vanni, Alessandro Casolani, Rutilio Manetti, Astolfo Petrazzi e Bernardino Mei. Si affacciano inoltre sul cortile importanti dipinti provenienti dal Palazzo Reale mediceo. È stata allestita una **sala delle culture** con rilievi lapidei del Trecento e del Quattrocento con un superbo affaccio sulla città e sulla campagna.



Particolare della Madonna dei Francescani, Duccio di Buoninsegna

